

La “boutique” della droga

Sono arrivati sino a Calatabiano seguendo la "scia," dei tossici del comprensorio di Taormina. Nel comune etneo, i carabinieri della Stazione e del Nucleo radiomobile della Compagnia dei carabinieri, hanno scoperto una sorta di boutique della droga. A gestirla una coppia di conviventi: lei, Carmela Tornabene di 48 anni originaria di Fiumefreddo, lui Mariano Spinella di 37 anni residente a Graniti. In un appartamento della frazione Pasteria di Calatabiano, al primo piano, smerciavano marijuana in dosi da due grammi ciascuna. Costo di una bustina: 20 euro. All'arrivo dei carabinieri nella casa i due stavano riassetando la mercanzia e contando i soldi dopo aver venduto l'ultima dose. Nel corso della perquisizione, i militari hanno trovato: un panetto da 350 grammi di "erba" e 26 dosi pronte per lo smercio. In un cassetto, inoltre, i militari hanno resuperato 340 euro. I soldi sono stati sequestrati come probabile provento dello spaccio.

L'operazione dei carabinieri è iniziata nel tardo pomeriggio di domenica: I militari, come ormai fanno ogni fine settimana, avevano organizzato un servizio di controllo del territorio finalizzato, appunto, alla lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso del pomeriggio i carabinieri notavano alcuni giovani, conosciuti come consumatori di allucinogeni, della zona che, a piccoli gruppi o singolarmente, si avviavano verso la vicinissima Calatabiano. Hanno seguito alcuni di loro e, alla fine, sono arrivati nelle vicinanze della casa dei due presunti pusher. I carabinieri hanno circondato l'abitazione e atteso il momento giusto per entrare in azione. Alla fine, poco dopo le 2,30, hanno fatto irruzione nell'appartamento. Lo Spinella e la Tornabene sono stati colti di sorpresa e non hanno nemmeno potuto tentare di far scomparire le prove del loro commercio.

Giuseppe Monaco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS